

**Al Castello della Banca Alpi Marittime incontro
fra imprenditori della Granda e l'ambasciatore di Israele in Italia**

CARRU' – Il Castello, sede della **Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù**, ha ospitato la settimana scorsa, l'incontro fra l'ambasciatore di Israele in Italia, Ofer Sachs ed una selezione di imprenditori cuneesi. Incontro organizzato dalla Bam, con la collaborazione di Carlo Benigni, presidente dell'Associazione Italia-Israele di Cuneo e del Presidente di Confindustria-Cuneo, Mauro Gola.

Ad accoglierlo, il **Vice Presidente della Bam, Domenico Massimino**, che ha presentato il **Direttore generale, Carlo Ramondetti** e tutti gli intervenuti.

Carlo Benigni: «Grazie alla Banca Alpi Marittime che ci ospita e a Confindustria-Cuneo, per aver collaborato a scegliere un gruppo di imprenditori particolarmente qualificato. La Bam è un modello esemplare di Banca del territorio, Banca solida, Banca ben gestita, Banca che bada alle imprese, Banca che sa dare risposte rapidamente e che occupa spazi che le grandi Banche nazionali hanno abbandonato. Ofer Sachs è un ambasciatore con una grandissima competenza per il commercio internazionale, non è il diplomatico cui siamo abituati, ma è molto attento ai contatti, che consentano di avere degli sviluppi economici: conoscendolo, abbiamo pensato a questa opportunità e ne abbiamo parlato con Confindustria e Bam. E l'ambasciatore ha accettato volentieri l'incontro, per verificare le opportunità offerte».

Ofer Sachs - già vicedirettore generale per la cooperazione internazionale del ministero dell'Agricoltura israeliano ha spiegato a una ventina di imprenditori cuneesi le diverse possibilità di collaborazione fra Italia e Israele. In particolare dopo aver fornito un quadro generale delle possibili aree di collaborazione, ha risposto alle domande degli imprenditori, che hanno posto richieste molto pratiche, come poter avere un preciso contatto in Ambasciata, per presentare le proprie aziende e quindi stabilire possibili collaborazioni. Fra i settori di interesse, figurano, oltre alle grandi opere – appaltate a pool di imprese, per lo più americane, seguite da giapponesi e cinesi – ma anche la richiesta di un nuovo tipo di costruzioni di lusso, che oggi non esistono, dove il gusto e l'imprenditorialità italiana può avere spazio.

Gianni Cappa, Presidente della Banca Alpi Marittime: «Il nostro Istituto di credito, ha fra i propri scopi il sostegno delle diverse categorie dei soci-clienti, fra cui anche quelle operanti in settori diversi, del comparto della media e piccola industria. La Bam è da sempre attenta alle richieste di chi opera sul territorio, pronta a dare l'adeguato sostegno nel momento in cui, come nel caso dell'incontro della settimana scorsa, dai primi contatti si passerà a discutere di progetti concreti».

Infine il commento dello stesso presidente di **Confindustria-Cuneo, Mauro Gola:** «È stato un incontro importante perché abbiamo consolidato un'amicizia che ha radici molto antiche e profonde. C'è concretezza per cosa si può fare. Israele ha una grande vocazione all'innovazione in tutti i settori. Siamo una provincia in cui c'è forte competenza nel settore manifatturiero e siamo convinti che potranno concretizzarsi quelli che sono i loro brevetti e vocazioni all'innovazione, con quelli che sono i prodotti della nostra produzione. Attualmente l'Italia esporta in Israele merci circa 2 miliardi e 600 milioni di euro, mentre la nostra provincia ne esporta per 43 milioni di euro e ne importa per 5 milioni. Quindi anche a livello cuneese, c'è molto spazio per una migliore collaborazione».